

COMUNE DI LEVANTO
(Provincia della Spezia)

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE ANZIANI "ANNA MARIA MASCARDO"

Rep. n.

L'anno 2020, il giorno _____ del mese di _____, in Levanto nella residenza comunale, la presente scrittura privata, valida ad ogni effetto di legge

TRA

• Dott.ssa **Patrizia Anselmo**, Capo Settore Affari Generali - Politiche Sociali del Comune di Levanto,- P.IVA 00197500119 - la quale dichiara di intervenire esclusivamente, in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune che rappresenta, giusto Decreto n° 2 del 31/01/2020

E

• Sig. _____, nella sua qualità di Presidente/Legale Rappresentante della Associazione _____ con sede legale in Via _____) P. IVA _____ iscritta al Registro Regionale del Volontariato/Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs 117/2017) quale Associazione Aggiudicatrice del servizio, domiciliato presso la Associazione;

VISTI E RICHIAMATI

➤ il D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che definisce che possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati che esercitano attività di interesse generale senza scopo di

lucro e per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti;

➤ il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che prevede tra le attività generali di cui all'art. 5 lettera a) e d) interventi e servizi sociali nonché attività di educazione, istruzione e formazione professionale nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

➤ la Legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare:

- l'art. 1 comma 1 "la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- l'art.1, commi 4 e 5 "Gli Enti locali riconoscono ed agevolano un sistema integrato di gestione e offerta di servizi attraverso la partecipazione alla gestione e all'offerta di servizi, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle

iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata";

- l'art. 5 comma 3 "Le regioni, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, e sulla base di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con le modalità previste dall'articolo 8, comma 2, della presente legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona"

➤ la Legge Regionale n. 12 del 24/05/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari" che all'art. 34 definisce le politiche a favore degli anziani, tra le quali evidenzia la necessità di promuovere e riconoscere la partecipazione degli anziani alla comunità locale, sostenendo servizi ricreativi locali in cui promuovere forme di associazionismo e di inserimento sociale, finalizzati al mantenimento di una vita di relazione attiva.

➤ la Legge Regionale n. 48 del 03.11.2009 sulla valorizzazione dell'invecchiamento attivo, ribadisce la necessità di valorizzare la persona anziana, contrastando tutti i fenomeni esclusione sociale.

➤ la deliberazione n. 32/2016 dell'ANAC "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" nella parte in cui illustra i principi della coprogettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica;

➤ la deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27/08/2020, avente ad oggetto "Gestione del Centro Sociale Anziani "Anna Maria Mascardo". Approvazione criteri, linee guida e bozza convenzione ';

➤ la propria determinazione n 100 del 8/9/2020 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico rivolto alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, per l'affidamento del servizio di gestione del Centro Sociale;

➤ la propria determinazione n ____ del _____ con la quale è stata assegnata alla Associazione _____ di _____, a seguito di regolare espletamento delle procedure previste dal suddetto Avviso Pubblico, la gestione del Centro Sociale Anziani” di Levanto, per anni 3.

PREMESSO

Il Centro Sociale Anziani del Comune di Levanto, costituisce luogo di incontro sociale, culturale e ricreativo, con finalità di prevenzione rispetto a situazioni di isolamento ed emarginazione degli anziani, attraverso la promozione, la programmazione e l'organizzazione di iniziative e servizi che favoriscono l'aggregazione, il dialogo e la crescita sociale e culturale dei cittadini anziani tra loro e tra le varie realtà presenti sul territorio.

Il Centro, organizzato a base territoriale, ed avente lo scopo di favorire le attività di animazione sociale, culturali e di tempo libero, è localizzato in struttura appositamente arredata e messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale, che permette all'anziano la piena fruizione dei servizi e il normale svolgimento della vita di relazione, sulla base delle indicazioni dello statuto comunale.

La gestione del Centro è disciplinata da apposito "Regolamento" adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione di C.C. n.11 del 28/02/2020.

tutto ciò premesso

approvato e ritenuto quale parte integrante del presente atto, i detti componenti **stipulano e convengono quanto appresso:**

ART. 1

OGGETTO

Il *Comune di Levanto* (di seguito indicato “Comune”), come sopra rappresentato, affida a _____ con sede legale _____ (che tramite il suo rappresentante accetta, il servizio di “*gestione del Centro Sociale Anziani Anna Maria Mascardo*”.

L'Aggiudicatario si impegna alla sua esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti da questo richiamati.

ART. 2

DURATA

La presente convenzione, che ha la durata di anni **TRE**, ed è eventualmente rinnovabile mediante approvazione di nuovo atto amministrativo, decorre dal giorno della sua sottoscrizione.

Il soggetto gestore è tenuto, in ogni caso, alla proroga del rapporto, nel rispetto delle vigenti normative, alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nella convenzione, fino all'individuazione del nuovo contraente a seguito delle necessarie procedure per il nuovo affidamento del servizio.

ART. 3

MODALITA' ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario provvede, mediante l'utilizzo dei propri associati, alla esecuzione delle attività ed interventi di cui alla presente convenzione senza peraltro che il loro impegno possa configurarsi come rapporto di lavoro subordinato né come prestazioni sostitutive di mansioni proprie del personale comunale, in quanto trattasi di lavoro effettuato a titolo di volontariato.

ART. 4

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario dovrà progettare e organizzare le attività secondo le indicazioni del regolamento approvato con delibera consiliare n.11 del 28/02/2020 e le soluzioni indicate nel progetto in fase di selezione.

L'Aggiudicatario dovrà:

- a) gestire il Centro Sociale e programmare le sue attività attraverso un “*comitato di gestione*”, in cui è prevista la presenza di almeno un rappresentante dell'Amministrazione Comunale;
- b) garantire un'organizzazione interna funzionale e strutturale tale da assicurare la massima fruizione dei servizi e delle iniziative offerte agli utenti. Tale struttura organizzativa deve prevedere un responsabile/referente nei confronti dell'Amministrazione Comunale e per i rapporti/collaborazioni con le associazioni del territorio;
- c) garantire comunque la piena disponibilità degli spazi all'Ente per le manifestazioni che lo stesso o altre istituzioni sul territorio intendano svolgere, previa congrua programmazione con il Responsabile del Servizio.

ART. 5

SERVIZI E PRESTAZIONI RICHIESTE

L'Aggiudicatario dovrà garantire, nello specifico, i seguenti servizi prioritari:

- a) l'apertura del Centro per almeno sei giorni e per almeno 30 ore settimanali, con possibilità di variare gli orari di apertura secondo un calendario prestabilito ed approvato dall'Amministrazione Comunale;
- b) il libero accesso a tutti i cittadini ai locali comunali del Centro Anziani, destinati ad uso organizzativo e gestionale dei servizi e delle attività programmate per il Centro;

- c) la programmazione di attività che promuovano la partecipazione, la solidarietà, le occasioni socializzanti e di aggregazione per tutti i cittadini, ponendo particolare attenzione ai bisogni degli anziani;
- d) momenti di scambio intergenerazionale;
- e) collaborazioni con i Servizi Sociali del Comune e con le associazioni del paese, che operano nell'ambito dei servizi alla persona, con particolare riguardo all'assistenza dell'anziano e del diversamente abile;
- f) attività di prevenzione socio-sanitaria e di ogni forma di emarginazione, di solitudine e di abbandono degli anziani.
- g) presentare annualmente al Comune un bilancio preventivo delle spese collegate alle attività programmate ed alla gestione del Centro Sociale, nonché un rendiconto consuntivo delle stesse (entrambe, entro il 30 ottobre, secondo modalità e contenuti/report concordati con il Comune).
- h) divulgare nel Centro Sociale le attività promosse dalla Amministrazione Comunale;

ART. 6

REQUISITI DEI VOLONTARI

Per la realizzazione delle attività convenzionate l'Associazione mette a disposizione un numero congruo di volontari, tutti in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche richieste e necessarie per lo svolgimento dell'attività.

L'Associazione si impegna ad ammettere alle attività volontari che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano carichi penali pendenti o illeciti amministrativi pregiudizievoli allo svolgimento di particolari attività, quali l'area socio assistenziale.

L'Associazione si impegna a sostituire i volontari, qualora vi sia segnalazione di mancato gradimento da parte dell'Amministrazione.

L'Associazione garantisce, nei limiti di disponibilità dei propri volontari, la continuità degli interventi di cui alla presente convenzione.

L'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività nonché i relativi coordinatori coinvolti siano coperti da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 come da polizza stipulata con la compagnia di assicurazione

L'Associazione dovrà provvedere ad informare e formare i volontari relativamente ai rischi, alle corrette misure di prevenzione e protezione.

Spetta all'Associazione dotare i volontari dei necessari DPI (dispositivi di protezione individuali), ed addestrarli circa il loro utilizzo.

ART. 7

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Sono sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale tutte le attività proposte dal gestore che costituiscano attività riconducibili agli obiettivi di cui all'art. 5 e per quanta parte non prevista nel progetto.

Tutte le attività programmate danno diritto alla popolazione di partecipare a titolo completamente gratuito.

Il gestore si impegna, entro il 31 gennaio di ogni anno, a presentare all'Amministrazione Comunale un programma di massima delle attività, comprensivo di periodo di svolgimento di dettaglio del progetto prescelto, e breve descrizione delle iniziative stesse. L'Amministrazione Comunale si riserva di

proporre osservazioni, integrazioni e modifiche al programma annuale entro il successivo 28 febbraio.

Al fine di una migliore organizzazione e coordinamento delle attività presenti all'interno del Centro, l'Amministrazione Comunale ed il gestore organizzano, di norma una volta all'anno, una assemblea di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale.

ART. 8

IMPEGNI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO GESTORE

Al soggetto affidatario saranno addebitate le spese per riparazioni o danni causati da incuria e/o da uso improprio. Al termine dell'affidamento, l'Affidatario si impegna a restituire al Comune i locali nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti in consegna, salvo il normale deterioramento per l'uso.

Il soggetto affidatario non potrà sospendere le attività per sua decisione unilaterale.

La sospensione unilaterale del servizio da parte dell'affidatario costituisce inadempienza grave tale da motivare la risoluzione della convenzione.

Il soggetto affidatario dovrà espletare le proprie attività con diligenza e regolarità. Il personale addetto ai servizi dovrà avere un rapporto diretto con l'aggiudicatario, (dipendenti, collaboratori, volontari, ecc.). Il Comune di Levanto rimane pertanto esplicitamente sollevato da ogni obbligo e/o responsabilità verso il personale per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali ed ogni altro adempimento secondo le leggi in vigore.

Il Comune di Levanto è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone e alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

Il gestore dovrà garantire sotto la propria responsabilità la vigilanza e la sorveglianza della struttura affidata. Dovrà altresì garantire la vigilanza sul corretto utilizzo della struttura stessa, con l'obbligo di segnalazione al Servizio Sociale ed alla Polizia locale, in forma di relazione scritta sull'accaduto, di eventuali danni causati da atti vandalici o altro.

Eventuali modifiche dell'assetto interno dei locali, anche con l'immissione di nuovi arredi, non dovranno essere in contrasto con le norme di sicurezza ed antincendio, e comunque dovranno essere comunicate ai competenti uffici comunali;

Qualora si renda necessario per attività o necessità dell'Amministrazione Comunale o di altri enti/associazioni individuate da essa, il gestore si impegna a mettere a disposizione i locali e le attrezzature avute in gestione.

ART. 9

IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL COMUNE

L'Amministrazione comunale si obbliga a:

- a) concedere gratuitamente l'uso dell'immobile e delle attrezzature;
- b) consegnare al gestore l'immobile, gli impianti e le attrezzature in buono stato di manutenzione;
- c) a sostituire gli arredi e le attrezzature di proprietà comunale quando deteriorati o inservibili;
- d) alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti;
- e) pagamento delle utenze (acqua luce e gas) e la pulizia dei locali dati in concessione

ART. 10

FUNZIONI DI CONTROLLO DEL COMUNE

Il Comune conserva il ruolo di coordinamento e controllo delle attività ed in particolare dovrà essere costantemente informato in ordine:

- al numero ed al nominativo dei volontari;

- ai dati relativi all'effettiva operatività ed utilizzo della struttura;

Il Comune inoltre ha facoltà di effettuare le seguenti verifiche periodiche:

1. di soddisfazione dell'utenza e di impatto sul territorio;

2. Verifica del programma annuale di attività proposte dal gestore ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di risoluzione in caso di inadempienza;

3. Verifica sulle sinergie attivate con altre associazioni per la partecipazione degli utenti e il lavoro in rete con altre realtà del territorio;

4. Verifica dello stato di attuazione e della coerenza delle attività preposte dal progetto presentato in sede di gara e relativo rispetto della tempistica;

5. Sopralluoghi di verifica sullo stato di conservazione delle strutture e degli arredi e dell'area circostante.

Il Comune di Levanto si riserva la possibilità di verificare, in ogni momento, senza preavviso e con ogni strumento a disposizione della Pubblica Amministrazione, il buon andamento della gestione e l'ottemperanza di tutte le norme contenute nel presente regolamento e nella convenzione. Tali verifiche potranno essere condotte anche in presenza degli affidatari che in tal caso saranno chiamati a controfirmare i relativi verbali.

Il Responsabile di tali verifiche è individuato nella figura del funzionario responsabile del Servizio Sociale.

ART. 11

SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Dato atto che il D.Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" prevede espressamente che

- l'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3)
- le convenzioni possono consentire esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (art. 56, commi 2 e 4),

il Comune si impegna a garantire una copertura finanziaria necessaria ad effettuare rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate nel limite dei seguenti stanziamenti massimi stimati in: € 4.000,00= annui per la gestione dei servizi oggetto di convenzione.

ART. 12

SOSPENSIONE, DECADENZA E REVOCA DELLA GESTIONE

Il soggetto affidatario decade dalla gestione, previa diffida, e non potrà più concorrere all'assegnazione del Centro quando si verificano le seguenti condizioni:

- a) uso dell'immobile in modo difforme da quanto previsto nel regolamento;
- b) ripetuta inosservanza delle disposizioni contenute nel regolamento;
- c) non ottemperanza delle disposizioni emanate dagli organi competenti;
- d) danneggiamenti intenzionali derivanti da negligenza nella gestione della struttura.

Nessun indennizzo di sorta ad alcun titolo, neppure sotto il profilo del rimborso spese, spetterà al gestore in caso di decadenza dalla gestione per i motivi suindicati.

In caso di rinuncia o di sospensione temporanea dell'utilizzo, il gestore darà comunicazione scritta agli uffici comunali di competenza, con un anticipo di almeno 90 giorni, al fine di poter permettere a questi ultimi l'adozione di una nuova procedura di assegnazione.

In presenza di mancata comunicazione, al gestore continueranno ad essere addebitati gli oneri previsti per l'uso del Centro.

Indipendentemente da quanto disposto dal regolamento, il Comune avrà la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione senza che nulla possa pretendere

o eccepire a qualsiasi titolo il concessionario. La gestione, infatti, può essere revocata nei seguenti casi:

a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;

b) per gravi motivi di ordine pubblico;

ART. 13

CESSIONE O SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere, subappaltare o subconcedere il servizio o i locali, pena l'immediata risoluzione del contratto.

ART. 14

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Levanto, in qualità di Titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati personali forniti con la presente istanza, o comunque acquisiti per tale scopo, è effettuato per l'esercizio delle funzioni connesse e strumentali alla gestione della presente richiesta, ed è svolto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza anche con l'utilizzo di procedure informatizzate, garantendo la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi. È fatta salva la possibilità di un ulteriore utilizzo dei dati per trattamenti successivi compatibili con le finalità della raccolta, anche in forma aggregata, per elaborazione di statistiche riguardanti il servizio.

Il trattamento sarà effettuato a cura delle persone fisiche autorizzate, preposte alle relative attività procedurali, e vincolate alla riservatezza. I dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi. I dati non sono oggetto di diffusione o di comunicazione, fatti salvi i casi previsti da norme di Legge o di Regolamento.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dall'Art. 15 e seguenti del Regolamento 2016/679 UE e, di chieder la rettifica o l'integrazione dei dati se incompleti o inesatti, la limitazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento. L'interessato potrà far valere i propri diritti rivolgendo richiesta scritta al Comune di Levanto - in qualità di Titolare del trattamento dei dati – Piazza Cavour – 19015 Levanto (SP) Italia Tel. 0187 802243 - 802231 Fax 0187 802247 E-mail affarigenerali@comune.levanto.sp.it; PEC: comune.levanto.sp@legalmail.it - Sito istituzionale <http://www.comune.levanto.sp.it>

In presenza di determinati presupposti, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati personali (garante@gdpr.it o protocollo@pec.gdpr.it)

Si informa altresì che il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) è stato individuato in Gesta srl, nella persona del Dott. Renato Goretta, Via Fontevivo, n.21/m C.A.P. 19125 La Spezia Tel. 0187 564442 e-mail goretta@gestaconsulenza.it. Gli interessati possono consultare l'informativa estesa sul trattamento dei dati personali del Comune di Levanto sul Sito istituzionale.

La normativa di riferimento per il trattamento dei dati personali è costituita dal Regolamento 2016/679 UE (di seguito anche “GDPR”) e dal D. Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dalla normativa di adeguamento al GDPR (D. Lgs. 101/2018).

L'Aggiudicatario dovrà garantire il pieno rispetto di quanto previsto dagli Artt. 28 e 32 del GDPR. I dati personali saranno trattati dal Responsabile, salvo interruzione, sospensione, cessazione anticipata del rapporto, per tutto il periodo necessario all'adempimento delle prestazioni dedotte nella convenzione e per ottemperare ai correlati obblighi di Legge. L'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire al Titolare del

trattamento tutte le informazioni necessarie a vigilare sul rispetto degli obblighi ex Art. 28 del GDPR e a consentire ispezioni/accessi ai locali del trattamento.

Nell'applicazione della vigente normativa sul trattamento dei dati personali, l'Aggiudicatario dovrà adottare, garantendone il continuo aggiornamento, tutte le misure ed accorgimenti idonei a salvaguardare la riservatezza delle notizie e la sicurezza dei dati, compresa la massima informazione ai propri addetti, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi onere di istruzione del personale incaricato.

L'Aggiudicatario non potrà comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso né potrà conservarli successivamente alla scadenza del contratto di appalto: tutti i documenti e gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti all'Amministrazione Comunale entro il termine perentorio di 10 giorni dalla scadenza della convenzione o dalla cessazione anticipata del rapporto. L'Amministrazione Comunale non risponderà dei danni provocati dalla violazione degli obblighi di cui al presente articolo. L'appaltatore è tenuto a comunicare il nominativo del soggetto autorizzato al trattamento dei dati, che risponde nei confronti dell'Amministrazione Comunale e a cui viene demandato il compito di richiedere dati appartenenti alle categorie particolari qualora strettamente necessari per l'espletamento del servizio.

ART. 14

CONTROVERSIE E SANZIONI

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti convengono di riferirsi alle disposizioni in materia dettate dal Codice Civile, nonché a tutte le altre disposizioni di legge vigenti.

Le controversie che dovessero insorgere nell'applicazione della presente convenzione che non possano essere risolte bonariamente sono devolute alla competenza del Foro della Spezia.

La presente convenzione potrà essere registrata solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto da:

p. IL COMUNE DI LEVANTO

IL CAPO SETTORE POLITICHE SOCIALI

Dott.ssa Patrizia Anselmo

p. L'AGGIUDICATARIA
